

Contestado verbalmente — 251

Montevideo 10. Maggio 1863.

Preziosissimo amico

In data di ieri le spedii  
una mia comunicazione ufficiale  
relativamente ad una Convenzione  
postale che il Governo italiano  
vorrebbe concludere con la Repubblica  
Argentina. Avrei voluto venir di  
persona per parlarle di questo  
affare, ma gli avvenimenti gravi  
e minacciosi che qui sopraggiungono  
mi impediscono per ora di lasciare  
questa residenza.

So credo che il Governo Argentino

farà buon viso alla proposta del  
mio Governo, poichè il vantaggio  
è reciproco e tende a favorire  
lo sviluppo delle relazioni commerciali  
tra i due paesi. Ma le sarei  
beninteso se si compiacesse,  
prima della partenza del vapore,  
farmi conoscere, se non in via  
ufficiale almeno con un suo  
biglietto particolare, che il Governo  
della Repubblica accetta in principio  
la proposta e vuol venire a  
delle trattative. - Questo è quanto  
per ora si desidererebbe dal mio

Governo. —

Sapendola ampatissima  
non voglio redirla più a lungo.  
Solo mi è debito ringraziarla  
della menzione lusinghiera che  
di me è stata fatta nel Messaggio,  
che ho letto col più vivo interesse;  
e la prego mostrarne la mia  
riconoscenza a Sua Eccellenza il Sig.  
Presidente della Repubblica.

Gradisca intanto le riproteste  
del mio sincero attaccamento

Suo devoto ed obb. Servo.

R. Ulisse Barbolani

Mille voti  
al Sig. Wiergo.